

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

ALLEGATO C

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTA ILLECITE PROVENIENTI DA
DIPENDENTI DEL COMUNE DI GHIFFA
(C.D. WHISTLEBLOWING)

1. Soggetti

Possono presentare la segnalazione:

- i dipendenti del Comune di Ghiffa;
- i dipendenti di ente pubblici economici e di enti di diritto privato sottoposti a controllo del Comune *ex art. 2359 c.c.*;
- i lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune di Ghiffa.

Le segnalazioni devono essere indirizzate direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che cura la procedura adottando le misure necessarie a garantire la riservatezza.

2. Oggetto della segnalazione

Ai sensi dell'art. 54*bis* d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, il dipendente pubblico può segnalare le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Tra queste rientrano:

- i reati di corruzione (ovverosia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319*ter* c.p.), nonché i reati contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, Codice penale, per i quali restano attive le forme di tutela già previste dall'ordinamento;
- le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*;
- gravi violazioni del codice di comportamento.

La segnalazione deve essere circostanziata e, pertanto, contenere l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute e appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dell'esposto. Deve riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

non riportati o riferiti da altri soggetti, nonché contenere tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

L'istituto non deve essere utilizzato per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni contro superiori gerarchici o avverso l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime.

3. Procedure di segnalazione

Il dipendente, che intende effettuare la segnalazione, utilizza l'apposito modulo, reso disponibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".

Nel modulo devono essere indicati tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto che consentono di accertarne la fondatezza come descritto al punto 2, incluse le generalità del soggetto che effettua la segnalazione.

Alla segnalazione potranno essere allegati documenti ritenuti di interesse, anche ai fini delle opportune verifiche da parte dell'Amministrazione in merito alle vicende segnalate.

Le segnalazioni (modulo ed eventuali documenti allegati) saranno presentate tramite servizio postale.

Al fine di avere la garanzia di tutela della riservatezza occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa non riportante le generalità del mittente e recante l'indirizzo: Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Ghiffa, Via SS. Trinità n. 48, e la dicitura "*RISERVATA/PERSONALE*";

Le segnalazioni pervenute saranno registrate in apposito registro riservato, mediante attribuzione di un codice univoco progressivo, e registrando la data e l'ora di ricezione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione comunica, entro il termine di conclusione del procedimento, al segnalante le risultanze della sua istruttoria e gli eventuali atti e attività intraprese in merito alla segnalazione stessa.

4. Attività di verifica della fondatezza delle segnalazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, all'atto di ricevimento della segnalazione, provvede ad avviare una prima sommaria istruttoria interna.

Nello specifico, le attività di gestione della segnalazione si articolano nelle seguenti fasi:

1. Verifica preliminare di ammissibilità: tutte le segnalazioni pervenute saranno oggetto di una verifica preliminare effettuata dal R.P.C.T., entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

segnalazione, e avente ad oggetto la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi prescritti dalla normativa vigente. In particolare, il R.P.C.T., sulla base della documentazione, classifica le segnalazioni in:

- a) segnalazione inammissibile per assenza di un contenuto minimo;
- b) segnalazione contenente fatti già oggetto di specifiche segnalazioni, già processate o già archiviate;
- c) segnalazione non sufficientemente circostanziata, ovvero segnalazione i cui contenuti non consentono di procedere alla successiva fase di verifica svolta dai competenti organismi;
- d) segnalazione circostanziata.

È facoltà del R.P.C.T. chiedere al *whistleblower* chiarimenti e integrazioni. La durata di questa fase è stimata in 10 giorni lavorativi.

2. Fase istruttoria: fatti salvi i per i casi di cui alle lettere *a)* e *b)*, per i quali si disporrà immediatamente l'archiviazione nei modi di cui al paragrafo seguente, in tutti gli altri casi il R.P.C.T. dovrà compiere una prima delibazione sulla sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione, richiedendo chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione sia acquisendo atti, documenti e informazioni dagli altri uffici, sempre adottando le opportune cautele finalizzate a garantire la massima riservatezza.

Il R.P.C.T. potrà svolgere audizioni e, più in generale, sentire anche soggetti terzi. La durata di questa fase è stimata in 40 giorni lavorativi.

3. Archiviazione o trasmissione alle competenti autorità e organismi disciplinari: per i casi di cui alle lettere *a)* e *b)*, il R.P.C.T. procede con l'archiviazione delle stesse dandone motivata comunicazione al segnalante. Le segnalazioni di cui alle lettere *c)* e *d)*, ove istruite, sono trasmesse alle competenti autorità giudiziarie e/o disciplinari qualora il RPCT rilevi gli estremi per l'avvio di un procedimento disciplinare e/o la possibile sussistenza di un illecito.

I soggetti interni sono tenuti ad informare il R.P.C.T. circa i provvedimenti adottati.

La trasmissione della segnalazione a soggetti interni all'amministrazione avviene previo oscuramento dei dati identificativi del segnalante e con la sola indicazione del contenuto. Nel caso di trasmissione all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti o al Dipartimento della funzione pubblica, la trasmissione dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54bis d.lgs. n. 165/2001.

L'attività di gestione delle segnalazioni dovrà concludersi entro il termine di 60 giorni lavorativi dalla data di ricezione della segnalazione.

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

5. Tutela del segnalante (*Whistleblower*)

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, in fase di ricezione della segnalazione nelle successive, da tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione, salve le comunicazioni che per legge o in base al P.N.A. devono essere effettuate.

In base all'art. 54bis, co. 4, d.lgs. n. 165/2001, la segnalazione è sottratta all'eccesso previsto dagli art. 22 e ss. della l. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'Ordinamento.

La tutela del segnalante non trova applicazione quando la segnalazione contenga informazioni false e nel caso sia stata resa con dolo o colpa grave, nonché nelle ipotesi di reato di calunnia o diffamazione o di responsabilità civile *extracontrattuale* ai sensi dell'art. 2043 c.c.

Inoltre, l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (a titolo esemplificativo, nel caso di indagini giudiziarie, tributarie, ispezioni di controllo).

6. Divieto di discriminazione nei confronti del segnalante

Il dipendente che effettua una segnalazione di cui al presente provvedimento non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia.

Ogni forma di ritorsione o discriminazione deve essere contrastata e tempestivamente segnalata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il dipendente, che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al R.P.C.T., il quale valuta la fondatezza e i possibili interventi per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e per perseguire, disciplinarmente, l'autore della discriminazione.

L'adozione di misure discriminatorie a seguito di *whistleblowing*, che abbia avuto anche come destinatario il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, può essere altresì segnalata direttamente, ai sensi dell'art. 54bis, co. 3, del d.lgs. n. 165/2001, al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o per il tramite dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'Amministrazione.

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

7. Previsioni finali

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione rende conto, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, l. n. 190/2012.

La procedura individuata nel presente atto potrà essere sottoposta a revisione periodica al fine di colmare eventuali lacune.

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

Modello per la segnalazione di condotte illecite

Al Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
del Comune di Ghiffa

**OGGETTO: SEGNALAZIONE CONDOTTE ILLECITE AI SENSI DELL'ART. 54BIS
D.LGS. 30 MARZO 2001. N. 165.**

COGNOME E NOME DEL SEGNALANTE ¹	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ²	
UFFICIO DI APPARTENENZA	
TEL/CELL.	
E- MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO	
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo e indirizzo)

¹ Allegare la copia di un documento di riconoscimento.

² Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

AUTORE /I DEL FATTO ³	
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	
MODALITA' CON CUI È VENUTI A CONOSCENZA DEL FATTO	
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO IN GRADO DI RIFERIRE SULLO STESSO ⁴	
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	

³ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

⁴ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

<p>RITENGO CHE LE AZIONI O OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ⁵</p>	<p><input type="checkbox"/> penalmente rilevanti;</p> <p><input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;</p> <p><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;</p> <p><input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione;</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare):</p>
<p>EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE</p>	

Dichiara di aver preso visione della allegata informativa sul trattamento dei dati.

(Luogo e data)

(Firma del dichiarante)

⁵ La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o i colleghi, per le quali occorre fare riferimento al proprio Responsabile (se non direttamente coinvolto) o al servizio competente per il personale.

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA
RICHIESTA**
(Art. 13, Regolamento (UE) 2016/679)

Il comune di Ghiffa, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento"), Le fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'amministrazione. Si precisa che, per poter godere delle tutele previste dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 della L. n. 179/2017, gli illeciti devono essere conosciuti in virtù del rapporto di lavoro ovvero in occasione dello svolgimento del rapporto di servizio o fornitura o realizzazione di opera in favore dell'Ente (c.d. "whistleblowing").

1) Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è il comune di Ghiffa, con sede in Corso Belvedere, 9228823 Ghiffa (VB), nella persona del sindaco Matteo Lanino.

2) Responsabile della Protezione dei Dati

L'Ente ha nominato il "Responsabile della Protezione dei Dati", che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica privacy@comune.ghiffa.vb.it o al seguente indirizzo: Comune di Ghiffa, Corso Belvedere, 92, 28823 Ghiffa (VB), Responsabile della Protezione dei Dati.

3) Categorie di dati personali, finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento in questione comporta il conferimento, tramite compilazione di un form di: dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati sulla qualifica professionale ricoperta e dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata.

Solo ove strettamente necessario ai fini dell'attività di verifica o su istanza degli organi esterni inquirenti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) può, riportando adeguata motivazione, effettuare l'associazione della segnalazione con l'identità del segnalante. In tal caso, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e tutti i soggetti afferenti all'Ente che eventualmente ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

I dati forniti vengono trattati esclusivamente per l'istruttoria della segnalazione ai sensi dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del D.lgs. n. 165/2001 allo scopo di accertare eventuali illeciti. La base giuridica di tale trattamento è quindi rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento ("adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"). Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

4) Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Ghiffa, nonché, eventualmente, dai componenti del gruppo di lavoro di cui lo stesso intenda avvalersi e degli ulteriori soggetti afferenti all'ente che dovranno essere coinvolti sulla base di quanto previsto dal Regolamento del comune di Ghiffa in

Comune di Ghiffa
PIAO 2022-2024
- Sottosezione di programmazione.
Rischi corruttivi e trasparenza -

materia di whistleblowing, nel loro ruolo di autorizzati al trattamento. Il trattamento sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) Tempi di conservazione

I dati personali verranno conservati per cinque anni a decorrere dalla raccolta e comunque per tutta la durata dell'eventuale procedimento disciplinare, penale o dinanzi la Corte dei Conti.

6) Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali

Oltre ai dipendenti e ai collaboratori dell'Ente specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in outsourcing per conto dell'Ente nella loro qualità di Responsabili del trattamento.

Nei casi previsti dalla normativa, i dati personali potranno essere comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), all'autorità giudiziaria ordinaria o all'autorità giudiziaria contabile. Si potrà altresì procedere alla comunicazione all'autorità giudiziaria ordinaria qualora l'Ente intenda procedere nei confronti del segnalante per calunnia o diffamazione.

7) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

8) Diritti degli interessati e modalità di esercizio

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente all'indirizzo di posta elettronica personale disponibile alla pagina principale della sezione Amministrazione Trasparente ovvero inviando una comunicazione al seguente recapito: Comune di Ghiffa, Corso Belvedere, 92, 28823 Ghiffa (VB), Responsabile della Protezione dei Dati. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).